



Fondazione IRCCS  
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

#### DIREZIONE SCIENTIFICA

Direttore  
Prof. Vittorio Bellotti

Tel. 0382 503640

Fax 0382 502505

[direzione.scientifica@smatteo.pv.it](mailto:direzione.scientifica@smatteo.pv.it)

Pavia, 29 marzo 2022

*Alla cortese attenzione della commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati.*

Vorrei prima di tutto ringraziare sinceramente la commissione per l'attenzione che rivolge agli operatori degli IRCCS e in particolare ai direttori scientifici in questa fase di riforma del ruolo e funzionamento della struttura organizzativa degli IRCCS che si sta disegnando attraverso la Legge Delega. Il testo che pongo alla Vostra attenzione è in realtà frutto di un lavoro collettivo condotto dai direttori scientifici degli IRCCS pubblici e già riportate all'attenzione della Vostra commissione dal nostro coordinatore Prof. Giovanni Apolone, attraverso un breve documento che condivido pienamente e che riprendo per punti aggiungendo mie brevi note.

#### **Aspetti generali**

Programmazione del numero di IRCCS necessari al sistema basata su una valutazione dei bisogni a livello nazionale, con adeguati aggiustamenti al fine di tener conto di bisogni locali/geografici considerando che gli IRCCS svolgono non solo attività di ricerca, ma rappresentano centri di alta formazione e sono presidi territoriali per la fruibilità capillare sul territorio nazionale d'innovazione diagnostica e terapeutica.

Uniformità a livello nazionale e regionale riguardo al Ruolo dei Direttori Scientifici che siano componente riconosciuta della direzione strategica, rafforzando così la condivisione degli obiettivi di ricerca e la realizzazione di un'efficiente e indispensabile sinergia organizzativa tra ricerca e assistenza.

#### **Specifiche riflessioni/proposte**

Ruolo e attenuazione dell'incompatibilità/esclusività del Direttore Scientifico (punto / del Disegno di Legge). La proposta presente nel punto apre all'attività didattica e di ricerca e si è prospettata la possibilità che tale "apertura" possa essere individualizzata alle specifiche realtà e bisogni dei singoli IRCCS. Il mantenimento di attività scientifica e didattica valorizza il ruolo del direttore scientifico soprattutto sullo scenario internazionale pur tutelando gli enti da possibili conflitti d'interesse della cui salvaguardia possono efficacemente farsi carico il comitato tecnico scientifico e il CDA dell'ente.

Revisione del percorso dei "Piramidati" (punto n) con la possibilità di una riduzione della durata del percorso e contratto a TD, ora 5+5, per quei casi in cui il soggetto abbia raggiunto gli obiettivi prefissati prima dei 10 anni. Va inoltre tutelata e riconosciuta l'attività dei "piramidati" che siano coinvolti in progetti brevettuali per i quali sia penalizzata l'attività di pubblicazione scientifica per ovvie ragioni di confidenzialità e limiti alle pubblicazioni di dati, nella fase (spesso lunga) che precede la deposizione e l'accettazione del brevetto.

A questo punto è collegata la necessità di ipotizzare quanto prima un'interazione con le singole Regioni (o con la Conferenza Stato-Regioni) per cominciare a trovare una soluzione/metodo per un progressivo inserimento di questi "top piramidati" nel personale del SSR con contratto a tempo indeterminato. Sulla questione della progressione di carriera dei piramidati si richiama a questo punto la carta europea dei ricercatori in cui, indipendentemente dall'ente in cui svolgono il proprio lavoro, si auspica fortemente che sia

garantita ai ricercatori la possibilità di sviluppo professionale. <<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32005H0251>>

Accettando la distinzione tra Pubblici e Privati, all'interno dei Pubblici vi è molta eterogeneità rispetto ad alcuni punti: 1) supporto economico delle regioni agli IRCCS (presente solo in alcune, tra cui Lombardia, Emilia-Romagna, Campania): quest'aspetto è solo trattato nel punto e solo relativamente ai nuovi riconoscimenti; 2) gerarchia, interazione e coordinamento tra DS e DG (punto h);

Criteri di riconoscimento, conferma ed eventuale revoca, ricordati in diversi punti (b,c,i) che potranno essere la base per la creazione di almeno 2 Gruppi di IRCCS, in base alla capacità di rispettare e raggiungere criteri, indicatori e standard prefissati.

Sul tema della valutazione annunciato alla lettera (o) andrebbe valorizzato il concetto di "impatto" o "percorso scientifico verso l'impatto". Accanto a parametri scientometrici classici, si dovrebbero introdurre, possibilmente annunciandoli nella legge delega, anche elementi descrittivi di valutazione sul modello dei "case studies" utilizzati nel recente esercizio di valutazione della ricerca inglese (Research Excellence Framework REF 2021). Infine il meccanismo di valutazione d'impatto di studi clinici e sperimentali sulle malattie rare dovrebbe essere adattato alla specificità della ricerca su queste patologie. In particolare dovrebbe essere oggetto di riflessione la possibilità che le pubblicazioni sulle malattie rare possano uscire dallo stretto vincolo delle linee di ricerca di riconoscimento del singolo IRCCS. In questo modo si eviterebbe il rischio che tradizioni mediche e scientifiche di nicchia, ma molto radicate sul piano scientifico e assistenziale, possano essere penalizzate nelle procedure di rendicontazione delle relative pubblicazioni. Sarebbe utile che nella legge delega venisse menzionato il ruolo strategico degli IRCCS sul fronte delle malattie rare, anche a riconoscimento dello straordinario contributo scientifico, organizzativo e di cura che l'Italia ha dato negli ultimi anni in questo settore della medicina.

Definizione di IRCCS e relativo inquadramento come "legal entity" (punto a). L'attuale definizione si basa su un concetto di un ospedale (ricovero e cura) che riporta alla Regione per l'attività assistenziale, con un livello di eccellenza nella ricerca riconosciuta del Mds, che sia di rilevanza nazionale. Un'applicazione alla lettera di questa definizione già ora avrebbe conseguenze su alcuni degli attuali IRCCS (non ospedali, senza rilevanza nazionale). Modifiche di questa definizione potrebbero spostare gli IRCCS verso gli Enti di Ricerca vigilati e/o verso una definizione di Ospedali di Ricerca con implicazioni positive e negative da chiarire.

Vittorio Bellotti



Prof Vittorio Bellotti  
Direttore Scientifico  
IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo  
Pavia